

Tivoli 26/12/2009

L'ALLEGRA BRIGATA

Di Sandro Spaventa

Sembrava proprio una compagnia di giocherelloni quella che si è ritrovata, in una fredda e piovigginosa mattina di Santo Stefano, sotto la madonnina di Viale Cassiano.

Una quarantina di temerari in divisa ufficiale Tivoli Marathon (quella invernale), hanno colorato di blu la grigia mattinata invernale e con i loro schiamazzi hanno svegliato molti tiburtini che, persi ancora tra le braccia di Morfeo, avranno sicuramente mandato qualche accidente a quei buontemponi che non avevano altro da fare che una rigenerante corsetta nel centro di Tivoli la mattina del 26!

Tra le tante voci che hanno fatto eco nel silenzio Natalizio, ricordiamo quella gracchiante del figlio del vento (Piero Ricci), quella tonante dello Tsunami (Vincenzo Meucci) e tutte le altre che gli facevano da coro.

Il lavoro più "pesante" è gravato però sulle spalle del neo presidente Marco Morici, che per immortalare i propri compagni di sventura, allungava instancabile avanti e indietro al fine di trovare gli scorci migliori da cui scattare le innumerevoli foto.

Gradito ritorno tra tanti è stato quello del nostro caro Federico Molinari, a cui tra l'altro bisogna trovare un bel soprannome.

Assente da molto, anzi troppo tempo a causa dei numerosi cambiamenti avuti negli ultimi tempi, la casa nuova, il matrimonio e..... udite udite in attesa di diventare papà a breve, ha risentito però dell'atmosfera gioiosa che gli ha fatto subito tornare la voglia di stare insieme a vecchi e nuovi amici visto che si è subito iscritto alla prossima corsa di Miguel del 24 gennaio.... bravo Federico!!!



Altro encomio va fatto sicuramente alla nostra atleta Arianna Conti, unica e ripeto unica rappresentante del gentil sesso, a partecipare a questa "scarpettata" tra amici!

Brava Arianna esempio da seguire per le tue amiche!!

Innumerevoli i posti sfiorati e calpestati dalla compagine amaranto blu, tra cui; Via del Corso, la fontana dei due leoni, Ponte Gregoriano, Villa Gregoriana, il moderno ponte della Pace, via Empolitana e Via Acquaregna, per poi tagliare il traguardo sotto il neonato arco dell'artista di fama internazionale Pomodoro, ribattezzato dai più arco de Pummidoro senza offesa per nessuno mi raccomando.

Bè l'esperienza è stata coinvolgente e da ripetere in futuro, imitando magari l'iniziativa del caro Giorgio Bramosi che è venuto insieme al proprio "pargolo" in bicicletta e ricordandosi che come disse qualcuno è l'unione che fa la forza e che in compagnia ci prese moglie anche un frate!

Meditate gente, meditate!

Alla prossima festa, perché di festa si è trattata e alla prossima avventura.

